



Un invito alla riflessione ed alla partecipazione attiva ad un processo di cambiamento

In questi giorni permane fortissima l'emozione per l'uccisione di Carmela Petrucci, avvenuta nel corso di una violentissima aggressione rivolta a lei e alla sorella Lucia che è rimasta ferita molto gravemente. In quello che è successo, oltre la brutalità dell'aggressione, non si può non vedere la profondità e la bellezza del legame tra due giovani sorelle e la forza di entrambe che si sono opposte all'aggressore con il coraggio che ha portato l'una a perire e aiuterà l'altra a sopravvivere.

Se avessero potuto scegliere, sarebbero vive entrambe, ma non hanno potuto scegliere.

A così breve distanza da un evento così doloroso, il primo pensiero è per Lucia e per la famiglia Petrucci cui siamo vicine e di cui rispettiamo la richiesta di silenzio. Alla fiaccolata in memoria di Carmela ci siamo sentite/i una comunità stretta intorno a loro e ai ragazzi e alle ragazze dell'Umberto.

Come molti/molte di voi sanno, la nostra è un'associazione che da venti anni si occupa a Palermo del contrasto alla violenza di genere verso le donne e verso le bambine e i bambini. In questi anni siamo state spesso testimoni di violenze subite, ma anche della forza di centinaia di donne che a queste si sono opposte, della capacità di ricostruire per sé e per le/i loro figlie/i un futuro diverso, un nuovo progetto di vita in un orizzonte di libertà femminile.

La tragicità di quanto è successo ci coinvolge intimamente tutti e tutte in vari modi e ci pare che chieda **l'avvio di un processo di cambiamento, l'assunzione di una responsabilità condivisa e partecipata a questo cambiamento simbolico e culturale.** Per avviare questo processo chiediamo l'impegno di ciascuno e di ciascuna, poiché il cambiamento passa da ognuna e ognuno di noi, attraverso l'assunzione della responsabilità di promuovere un concreto cambiamento a partire dalla funzione che si riveste e dimostrando il sostegno alle vittime non solo con le parole.

Vanno modificati alcuni elementi strutturali che connotano la cultura, il vivere civile e le rappresentazioni simboliche del maschile e del femminile. Invitiamo le istituzioni e i cittadini e le cittadine a farsi promotori e promotrici di azioni e di politiche per offrire servizi adeguati e di qualità alle vittime, rafforzare il centro antiviolenza, potenziare il lavoro di rete, formare le/gli operatrici/ori della scuola, sociali, sanitari e delle forze dell'ordine, prevenire il fenomeno con adeguate azioni di sistema. Va avviato un lavoro profondo che modifichi il simbolico e la costruzione delle soggettività e delle relazioni. Pensiamo, per citare alcuni esempi, alla mancata attenzione nei percorsi educativi al linguaggio ed alla sua sessuazione; alla esclusione dai canoni disciplinari delle tante studiose, filosofe, letterate; alla rappresentazione del corpo delle donne nella pubblicità, come oggetto di consumo o generico richiamo per la commercializzazione; al silenzio sociale che spesso ancora circonda una donna vittima di violenza, a partire dai suoi rapporti più intimi.

Ciascuno/a può, quale prima cosa, diffondere l'informazione e facilitare alle donne e alle ragazze l'uscita dal silenzio e dalla violenza. Palermo è una città in cui esiste la possibilità di chiedere aiuto, di essere credute, di trovare sostegno e protezione.

Noi ci impegniamo a continuare a fare delle proposte e rendere praticabili delle opportunità, unitamente a quanti e quante sono attivi/e nella città: la *Rete contro la violenza alle donne e ai minori della città di Palermo*, le istituzioni, il privato sociale, il *Coordinamento antiviolenza 21 luglio*. Ciascuno con il proprio ruolo.

A partire da una riflessione su noi stesse/i possiamo costruire azioni di prevenzione e di cambiamento culturale, per non parlare più di vittime e per essere di supporto alle donne nella costruzione di progetti di vita liberi dalla violenza.

Le Onde Onlus

Il centro antiviolenza accoglie le donne dopo aver fissato per telefono un appuntamento.

Per informazioni: e-mail leonde@tin.it sito <http://www.leonde.org/>